



intervento	Porto di Brindisi. Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est [I lotto - CUP B81B20001360005]. Escavo e risagomatura sponda.
stato	Esecuzione.
titolo	Relazione istruttoria Dipartimento Tecnico
data	Ottobre 2025

Il primo lotto dell'intervento di "completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est" contempla la realizzazione di una cassa di colmata tra la radice del molo Polimeri e la foce del canale "Fiume Grande", nella quale troveranno destino i materiali dei quali è previsto l'escavo nel cosiddetto "II lotto".

Per la realizzazione di tale cassa di colmata, nella configurazione approvata, e in particolare ai fini dell'esecuzione degli interventi di compensazione ecologica e di riqualificazione paesaggistica prescritti, nonché per il regolare deflusso delle portate provenienti dal Fiume Grande e dalle opere di restituzione che sfociano all'interno dello specchio acqueo interessato dall'opera in parola, è necessario effettuare preliminarmente l'approfondimento del fondale in corrispondenza del nuovo canale presso la foce del Fiume Grande, sino alla quota di -3 m s.l.m.m., e la risagomatura della sponda occidentale, previo sbancamento di una parte anche sino alla quota di -3 m s.l.m.m.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche n. 55/2025 è stato approvato il progetto di dragaggio ex art. 5 bis della legge n. 84/94.

Posto che, con il parere prot. n. 7588 del 29.12.2022 allegato al provvedimento di verifica ottemperanza ex art. 28 del d.lgs. n. 152/2006 (decreto della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE n. 38 del 27.01.2023), la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha ritenuto necessaria – per la fase esecutiva dei dragaggi – l'adozione di "[...] un approccio cautelativo in corso d'opera da attuare mediante il controllo archeologico continuativo. [...]"; in data 03.10.2025 è stata impostata sulla piattaforma di e-procurement Tuttogare la procedura per la richiesta di un'offerta economica in ribasso rispetto all'importo stimato, da formulare ad un operatore economico iscritto nell'elenco fornitori per il CPV 71351914 - Servizi archeologici, ai fini dell'eventuale affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett.b) del d.lgs. n. 36/2023 del servizio di sorveglianza archeologica durante le operazioni di escavo.

In data 17.10.2025 è stata, quindi, inviata la richiesta di offerta a L'Anfora S.r.l. (P.IVA 03317770737), che entro il termine stabilito ha formulato la propria offerta per l'importo di € 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento/00).



In data 27.10.2025 il suddetto operatore economico ha trasmesso le proprie dichiarazioni in merito anche al possesso dei requisiti ex artt. 94 e successivi per l'affidamento in questione e, pertanto, risultano soddisfatti i presupposti di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 36/2023.

Sulla base di quanto sopra, nel dichiarare che per la procedura in questione sono stati osservati per quanto applicabili i principi di cui al d.lgs. n. 36/2023, si propone di:

- affidare a *L'Anfora S.r.l.* (P.IVA 03317770737) - a norma dell'art. 50 comma 1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023 - il servizio di "controllo archeologico continuativo con redazione di relazione scientifica finale" durante le attività di escavo e risagomatura sponda, per l'importo complessivo preventivato di € 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento/00) comprensivi di oneri previdenziali (4%) oltre I.V.A. (22%) se dovuta;
- dare atto che, trattandosi di un affidamento ex art. 50 comma 1 lett. b, di importo inferiore ai 40.000,00 euro, le verifiche dei requisiti di ordine generale sono attestate dall'O.E. con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e che, nell'eventualità gli esiti della verifica – previo sorteggio secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 52 del d.lgs. n. 36/2023 – non dovessero confermare il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto e a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 52 del d.lgs. n. 36/2023;
- di non richiedere all'affidatario - in considerazione della tipologia e specificità del servizio professionale da affidare - la garanzia di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 36/2023.

Marinella Conte

Funzionario istruttore

Francesco Di Leverano

Direttore del Dipartimento Tecnico